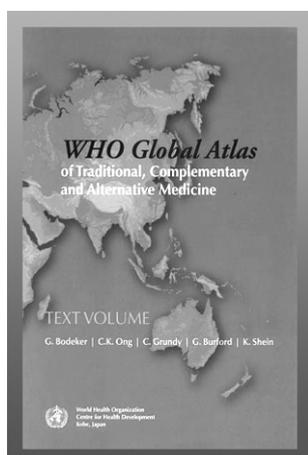


## pubblicazioni dell'OMS

A cura di  
Anna Maria Rossi



Bodeker C, Ong C, Grundy C *et al.*  
*WHO Global atlas of traditional, complementary and alternative medicine.*  
WHO Kobe Centre. 2005,  
347 p.  
ISBN 92 4 156286 2  
In inglese.  
Sw.fr. 100./US \$ 90.00  
N. ordine 11500614

Di facile consultazione, fornisce informazioni sullo stato della medicina tradizionale e alternativa in tutto il mondo. Comprende un atlante e un volume di testo.

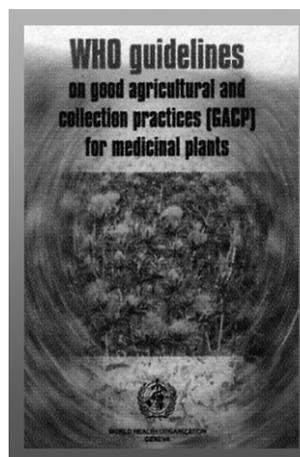
L'atlante fornisce una rappresentazione "visiva" di argomenti, quali: la popolarità della medicina tradizionale/fitoterapia, ayurvedica, Siddha, Unani, medicina tradizionale cinese, omeopatia, agopuntura, chiropratica, osteopatia, terapie spirituali e altro ancora; il riconoscimento legale dei medici di medicina tradizionale in base al tipo di terapia svolta; il finanziamento pubblico; le disposizioni in materia di formazione e professionalità; la figura dei medici che, pur prestando cure convenzionali, svolgono attività in medicina tradizionale, complementare e alternativa; e molti altri aspetti.

Il volume di testo approfondisce e integra l'atlante con descrizioni dettagliate relative allo sviluppo della medicina tradizionale, complementare e alternativa, in 23 paesi del mondo e con rassegne sulla situazione presente in ognuna delle sei regioni del WHO.

I due volumi presentano, pertanto, in forma chiara una visione globale della medicina tradizionale, complementare e alternativa, riportando convinzioni, pareri e situazioni di dipendenza di persone in tutto il mondo sui differenti sistemi sanitari tradizionali.

Esse costituiscono uno strumento prezioso per i responsabili politici, le autorità sanitarie nazionali e per coloro che hanno maturato, o stanno maturando, esperienza

e interesse nel settore - in espansione - della medicina tradizionale, complementare e alternativa. Forniscono, inoltre, informazioni importanti per le Agenzie delle Nazioni Unite, per altre organizzazioni internazionali e non-governative e per le istituzioni accademiche e di ricerca che operano nel settore della medicina tradizionale.



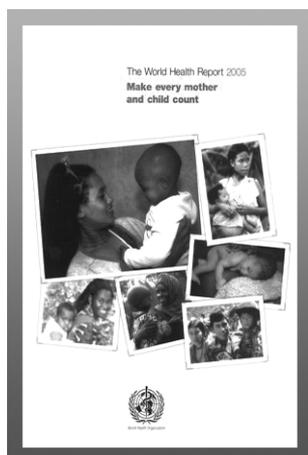
*WHO Guidelines on good agricultural and collection practices (GACP) for medicinal plants.*  
Geneva: World Health Organization. 2004, 133 p.  
ISBN 92 4 154627 1  
In inglese. Francese, spagnolo, cinese, russo e arabo in preparazione.  
Sw.fr. 20./US \$ 18.00  
N. ordine 1150558

La World Health Organization ha elaborato linee guida nell'ambito dell'assicurazione di qualità e del controllo delle piante medicinali. Esse intendono fornire una guida tecnica generale su come ottenere piante medicinali di buona qualità per la produzione di prodotti derivati dalle piante e classificati come medicinali.

I principali obiettivi delle linee guida sono: contribuire all'assicurazione di qualità delle piante medicinali utilizzate come medicinali per il miglioramento della qualità, sicurezza e efficacia dei prodotti medicinali finiti; orientare la formulazione di linee guida specifiche e monografie, nazionali e/o regionali, per le piante medicinali e relative procedure operative standard; incoraggiare e sostenere la coltivazione e la raccolta di piante medicinali di buona qualità per rispettare e sostenere la conservazione delle piante medicinali e dell'ambiente in generale.

Le linee guida riguardano la coltivazione e la raccolta delle piante medicinali e comprendono alcune operazioni successive al raccolto. Buone pratiche di coltivazione e di

raccolto rappresentano il primo passo per l'assicurazione di qualità, dalla quale dipendono direttamente la sicurezza e l'efficacia delle piante medicinali. Tali pratiche svolgono inoltre un ruolo importante a protezione delle risorse naturali delle piante medicinali e per il loro uso sostenibile.



*The World Health Report 2005. Make every mother and child count.*  
Geneva: World Health Organization. 2005, 252 p.  
ISBN 92 4 156290 0  
In inglese.  
Sw.fr. 40./US \$ 36.00  
N. ordine 12402005

*“I programmi di sanità pubblica devono collaborare tra loro per far sì che tutte le famiglie abbiano accesso, in modo continuativo, all’assistenza sanitaria a partire dalla gravidanza (e anche prima) fino alla nascita del bambino e all’infanzia, al posto dei servizi, spesso frammentati, oggi disponibili”.* Dr. Lee Jong-wook, Direttore Generale del WHO.

Il World Health Report 2005 analizza le ragioni per le quali così tanti bambini sotto i cinque anni d'età, donne nel periodo della gravidanza, durante il parto o subito dopo, continuano a morire per cause in larga parte prevenibili, e su come questa mortalità possa essere ridotta.

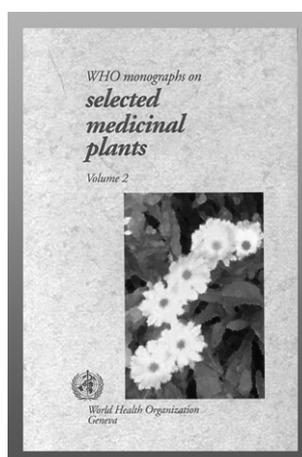
Nel 2005 si prevede che circa 11 milioni di bambini sotto i cinque anni moriranno. Tra essi 4 milioni di neonati non supereranno il primo mese di vita e addirittura 3,3 milioni nasceranno morti. Allo stesso tempo, circa mezzo milione di donne perderanno la vita durante la gravidanza, durante il parto o subito dopo.

Il rapporto contiene un'analisi approfondita degli attuali ostacoli al progresso della salute materna, neonatale e infantile, e una serie completa di raccomandazioni per il superamento di tali ostacoli. Viene precisato che oggi esistono interventi che possono trasformare la vita di milioni di madri e di bambini e prevenire milioni di morti premature.

Per raggiungere tali traguardi, ogni paese deve garantire l'accesso all'assistenza sanitaria ad ogni madre e ad ogni bambino, attraverso un *continuum* che si estenda dalla gravidanza attraverso il parto, il periodo neonatale e l'infanzia. Un accesso di tale tipo richiede sistemi sanitari capaci di rispondere alle necessità e richieste della popolazione e di offrire ad essa assistenza, anche economica, nelle situazioni di malattia.

Il rapporto sostiene che la salute materna, neonatale e infantile può costituire il nucleo di partenza per stabilire diritti delle popolazioni alla salute, la cui tutela e finanziamento devono essere garantiti dalle istituzioni pubbliche e attraverso sistemi di assicurazione socio-sanitaria.

I bambini sono il futuro della nostra società e le loro madri sono custodi del loro futuro.



*WHO Monographs on selected medicinal plants. Volume 2.*  
Geneva: World Health Organization. 2002,  
v. 362 p.  
ISBN 92 4 154537 2  
In inglese.  
Sw.fr. 100./US \$ 90.00  
N. ordine 11502460

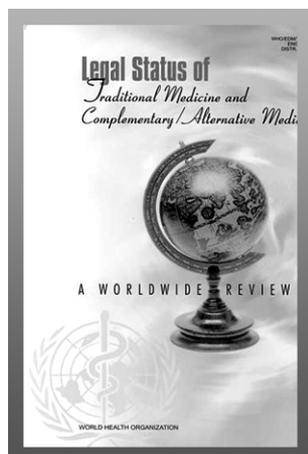
Il volume 2 delle *WHO Monographs on selected medicinal plants* fornisce un'ulteriore raccolta di 30 monografie sul controllo di qualità e l'utilizzo tradizionale e clinico di piante medicinali selezionate, approvate da 120 esperti in più di 50 paesi.

Le monografie intendono promuovere l'armonizzazione internazionale sul controllo di qualità e l'utilizzo della fitoterapia e servire come modello per lo sviluppo di prontuari farmaceutici a livello nazionale. Esse costituiscono un ampio riferimento scientifico per le autorità regolatorie, i fisici, i medici tradizionali, i farmacisti, gli industriali e i ricercatori.

Le piante prese in esame sono le seguenti:

Radix Althaeae, Herba Andrographidis, Radix Angelicae Sinensis, Flos Calendulae, Flos Caryophylli, Rhizoma Cimicifugae, Folium cum Flore Crataegi, Radix Eleutherococci, Aetheroleum Eucalypti, Folium Eucalypti, Cortex Frangulae, Folium et Cortex Hamamelidis, Semen Hippocastani, Herba Hyperici, Aetheroleum Melaleuca, Folium Melissa, Aetheroleum Menthae Piperitae, Folium Menthae Piperitae, Folium Ocimi sancti, Oleum Oenotherae Biennis, Rhizoma Piperis Methystici, Cortex Pruni Africanae, Cortex Rhamni Purshianiae, Flos Sambuci, Radix senegae, Fructus serenoae Repentis, Fructus silybi Mariae, Herba Tanacetii Parthenii, Radix Urticae, Folium Uvae Ursi.

pubblicazioni dell'OMS

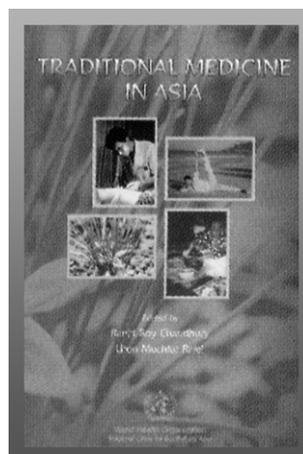


*Legal status of traditional medicine and complementary/alternative medicine.*  
*A worldwide review*  
 WHO/EDM/TRM/2001.2  
 Geneva: WHO Unit on Traditional Medicine. 2002, 189 p.  
 ISBN 92 4 154548 8  
 In inglese.  
 Sw.fr. 35./US \$ 31.50  
 N. ordine 19300190

Diversi tipi di medicina tradizionale e di altre pratiche mediche, che vanno sotto il nome di medicina complementare o alternativa, sono in costante aumento sia nei paesi in via di sviluppo sia in quelli sviluppati. Al fine di promuovere un utilizzo sicuro ed appropriato di medicinali e pratiche mediche così come di assicurare la qualità dei servizi e del personale medico, è necessario stabilire regolamentazioni nazionali, in un contesto di legalità. Questa rassegna riassume la situazione, dal punto di vista legale, di alcune delle più diffuse pratiche della medicina tradizionale e complementare/alternativa in 123 paesi.

Comprende dati su: utilizzo della medicina tradizionale e complementare/alternativa; situazione normativa dei medicinali e del personale medico; copertura assicurativa sanitaria; formazione e addestramento di personale medico.

Le informazioni contenute in questa rassegna saranno utili non solo ai responsabili politici ma anche a ricercatori, università, compagnie assicurative e industrie farmaceutiche.



Chaudhury RR, Rafei UM.  
*Traditional medicine in Asia.*  
 Geneva: World Health Organization. 2002, 316 p.  
 (WHO Regional publications, South-East Asia series; 39)  
 ISBN 92 9022 224 7  
 In inglese.  
 Sw.fr. 20./US \$ 18.00  
 N. ordine 15600039

Fornisce un quadro completo della medicina tradizionale in Asia con contributi di 34 eminenti autori appartenenti a 15 diversi paesi e operanti in settori, tra loro differenti, come la medicina ayurvedica e la medicina tradizionale cinese. Sono anche trattati importanti argomenti d'attualità quali l'armonizzazione dei sistemi tradizionali con la medicina moderna e il crescente ruolo di tali sistemi all'interno delle strutture sanitarie.

Un altro aspetto importante esaminato è quello riguardante la regolamentazione normativa di tali sistemi e del personale medico ad essi preposto, la necessità di studi di buon livello di tossicologia preclinica e la valutazione scientifico-clinica dei prodotti e delle piante medicinali utilizzate in ambito terapeutico. In dettaglio è anche analizzata la questione, di enorme importanza, riguardante la salvaguardia dei sistemi medici tradizionali e il brevetto delle piante medicinali.

Il volume contiene numerosi pareri e suggerimenti per rendere i sistemi tradizionali più efficaci e di più largo uso. È inoltre presentata la situazione generale relativa all'utilizzo e ad altri aspetti della medicina tradizionale in 10 paesi membri della Regione WHO del Sud-est asiatico.